

RIVOLUZIONE

Tronchetti Provera svela che la Pirelli sarà tutta 4.0

Chiarello a pag. 14

L'ad dell'azienda di pneumatici svela a ItaliaOggi i prossimi investimenti legati a Industria 4.0

Tutta Pirelli sarà digitalizzata

Tronchetti: una direzione ad hoc per governare il processo

Pagina a cura
DI LUIGI CHIARELLO

Pirelli sta costituendo una nuova direzione, che risponde direttamente al suo a.d. e vicepresidente esecutivo, **Marco Tronchetti Provera**, per digitalizzare tutte le anime dell'azienda, dagli stabilimenti, alla logistica, agli uffici e servizi. E governare, così, i mutamenti che la cosiddetta quarta rivoluzione industriale (*Industria 4.0*, ndr) sta imponendo al comparto manifatturiero, sia sul versante dei processi produttivi che dei prodotti. Lo ha rivelato lo stesso Tronchetti Provera a *ItaliaOggi*, a margine di una cerimonia presso l'**Università Bicocca** di Milano, organizzata per sancire il rinnovo, per altri sei anni, del sodalizio tra l'azienda con la «P lunga» e l'ateneo milanese. Una collaborazione stretta nel 2001, quando le due realtà diedero vita al **Corimav**, il consorzio per le ricerche sui materiali avanzati, che in 15 anni ha sfornato 15 brevetti. Cioè un brevetto l'anno. Ma anche 44 borse di studio e 36 borse di dottorato sui materiali ecologici e innovativi.

Domanda. Quali sono gli investimenti in relazione al piano Industria 4.0 che Pirelli ha in cantiere?

Risposta. Pirelli sta lavorando da anni su questo. Abbiamo in corso investimenti all'interno delle fabbriche, per un nuovo

modo di lavorare, programmando tutta la produzione sulla base di controlli ormai divenuti digitali, connessi sia al mercato, sia allo sviluppo del prodotto.

D. Dunque, per il momento i processi di automazione e digitalizzazione riguardano le sole fabbriche?

R. Non solo: abbiamo anche progetti più trasversali per la digitalizzazione di tutta la Pirelli. Stiamo creando una direzione apposita, interamente dedicata alla digitalizzazione dell'intera azienda. Questa direzione risponderà direttamente a me.

D. Dove verrà creata fisicamente questa nuova direzione?

R. In sede, alla Bicocca, ma riguarderà tutta l'azienda.

D. Avete già stanziato un budget apposito?

R. Certo, abbiamo tutto, ma non lo diciamo per ora... (ride, ndr). Lo renderemo pubblico.

D. La vostra partnership con Università Bicocca prosegue e si rafforza.

R. Pirelli è un'azienda di prodotto che, 143 anni fa, nacque grazie a Giovan Battista Pirelli e al supporto che gli fu assicurato dagli atenei milanesi. Senza le università non ci sarebbe Pirelli. Ogni volta che noi costruiamo una fabbrica lo facciamo per i successivi cinquant'anni. Investiamo sul futuro. E l'università è il posto in cui si progetta il futuro. Con la Bicocca, poi, abbiamo già sviluppato oltre una dozzina di brevetti. L'esperienza accumulata dal management sulla proprietà industriale è ormai consolidata. E molti nostri manager diventano docenti in università. La vicinanza fisica con l'ateneo è anche vicinanza culturale.

nesi. Senza le università non ci sarebbe Pirelli. Ogni volta che noi costruiamo una fabbrica lo facciamo per i successivi cinquant'anni. Investiamo sul futuro. E l'università è il posto in cui si progetta il futuro. Con la Bicocca, poi, abbiamo già sviluppato oltre una dozzina di brevetti. L'esperienza accumulata dal management sulla proprietà industriale è ormai consolidata. E molti nostri manager diventano docenti in università. La vicinanza fisica con l'ateneo è anche vicinanza culturale.



Dal patto Pirelli-Università Bicocca 15 brevetti in 15 anni

Il patto pubblico-privato tra Pirelli e Università Bicocca ha la sua anima nei dottorati di ricerca, condotti presso l'ateneo e finanziati dall'azienda. Da questi lavori sbocciano molti dei brevetti che il consorzio Corimav ha sviluppato negli anni. Dall'inizio dell'attività del consorzio, il 20% circa dei borsisti sono stati assunti a tempo indeterminato dall'azienda milanese. In più, Pirelli, con l'intento di coordinare l'attività di ricerca dei dottorandi Corimav, ha totalmente finanziato una posizione di ricercatore. Ora, però, si apre una nuova frontiera: i dottorati industriali. Seppure esistenti come strumento, «non sono mai decollati perché», spiegano fonti dell'ateneo, «era obbligatorio il finanziamento delle ricerche da parte dell'azienda per almeno un triennio. Ora, questo paletto è caduto, abbiamo bisogno di molto meno e possiamo dare molto di più. L'impresa potrà essere più presente in università e viceversa».

L'EVOLUZIONE DEL CORIMAV. In 15 anni

il Consorzio si è evoluto. Inizialmente la ricerca riguardava tre ambiti: i materiali nanocompositi, la trasmissione di energia (superconduttività e generazione distribuita) e la modellistica molecolare. Dal 2010 i temi di progetto sono stati orientati all'ambito pneumatici (Tyre), settore su cui è focalizzata la strategia Pirelli. È da quell'anno che si è innescato il travaso di professionalità dall'università all'azienda e viceversa. Oggi l'attività di ricerca finanziata da Pirelli ruota intorno allo studio di materiali inorganici da impiegarsi come filler e attivatori di vulcanizzazione nelle mescole per applicazioni tyre. Le ultime due domande di brevetto registrate Corimav riguardano nuovi materiali per pneumatici a ridotto consumo energetico. Un altro dei progetti più innovativi, anch'esso coperto da brevetti Corimav, consiste nell'utilizzo della lignina nella produzione di pneumatici a basso impatto ambientale; la lignina è un materiale naturale proveniente da biomasse di scarto e con intrinseche pro-

*prietà antiossidanti che, con opportune modifiche chimico-fisiche, migliora le proprietà meccaniche del pneumatico e consente di sostituire materiali di sintesi di origine fossile (in particolare il nero di carbonio). Il consorzio ha messo a punto anche un processo di biodevulcanizzazione in cui vengono utilizzati batteri o altri agenti biologici per il trattamento di pneumatici a fine vita. Utilizzando lavori precedenti, è stato poi possibile isolare batteri con la capacità di rimuovere i legami zolfo-carbonio, che hanno dimostrato di poter efficacemente trattare il polverino di pneumatico a fine vita per un successivo riutilizzo in nuove mescole. «Il Corimav si inserisce nella più ampia strategia di innovazione che l'università Milano-Bicocca e Pirelli, insieme ad altri partner, stanno realizzando col progetto Distretto Bicocca, una neonata rete di istituzioni e aziende impegnate a favorire lo sviluppo di servizi e la crescita del capitale umano», ha chiosato il rettore dell'ateneo, **Cristina Messa**.*